



Oggi pomeriggio si è tenuta presso il MIM una riunione per l'informativa sui bandi di concorso del PNRR3.

Si tratta della terza (e speriamo ultima) tranche di concorsi PNRR che ci hanno sempre visti contrari in quanto repliche del primo con sostanzialmente gli stessi partecipanti che spesso hanno già superato, senza però risultare vincitori, una procedura precedente ma che sono costretti a ripetere come in un loop lo stesso concorso per la terza volta.

I bandi prevedono un contingente di assunzioni da effettuare in un triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28. In particolare 30.759 posti per la scuola secondaria e 27.376 posti per la primaria/infanzia comprensivi sia dei posti comuni che di quelli di sostegno.

Numeri solo all'apparenza cospicui ma che, spalmati in un triennio non saranno nemmeno sufficienti a sostituire il turn over dei docenti che andranno in pensione.

Il concorso ha una struttura simile agli altri 2 concorsi PNRR quindi le classi di concorso saranno affidate ai vari USR anche accorpando tra di loro alcune regioni.

I requisiti di accesso per la primaria infanzia sono:

Laurea in scienza della formazione primaria.

Diploma magistrale conseguito entro il 2001/02 (compreso il diploma magistrale di sperimentazione ad indirizzo linguistico).

Per la sola scuola dell'infanzia, valgono anche i corsi triennali e quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale.

Titolo di specializzazione per i posti di sostegno.

Chi è in possesso di titolo estero e abbia fatto richiesta di riconoscimento, potrà partecipare al concorso con riserva.

Chi sta seguendo i corsi di specializzazione e non li ha ancora conclusi, potrà iscriversi con riserva da sciogliere entro.....(31 gennaio 2026?).

I requisiti per la scuola secondaria:

Laurea magistrale o diploma AFAM di II livello valido per l'insegnamento della singola classe di concorso e un servizio almeno pari a 3 anni, negli ultimi 5, di cui almeno 1 sulla classe di concorso o posto scelta.

Abilitazione specifica sulla classe di concorso (anche per gli ITP).

Per gli ITP non abilitati, il bando prevede che possano partecipare al concorso coloro che hanno il titolo valido secondo la normativa vigente al momento della presentazione del bando (basta il diploma?)

Titolo di specializzazione per i posti di sostegno.

Chi è in possesso di titolo estero e abbia fatto richiesta di riconoscimento, potrà partecipare al concorso con riserva.

Chi sta seguendo i corsi di abilitazione/specializzazione e non li ha ancora conclusi, potrà iscriversi con riserva da sciogliere entro.....(31 gennaio 2026?).

La procedura è composta da uno scritto ed un orale (+ eventuali prove pratiche per alcune classi di concorso). Come nel precedente concorso è previsto che la partecipazione alla prova orale sia riservata ad un numero di concorrenti pari al triplo del contingente autorizzato.

Lo scritto si compone di 50 domande a risposta multipla (1 su quattro risposte proposte) da svolgere al PC in 100 minuti:

- 10 quesiti ad ambito pedagogico
- 15 quesiti di ambito psicopedagogico e di aspetti relativi all'inclusione
- 15 quesiti di ambito metodologico didattico
- 5 quesiti sulla conoscenza della lingua inglese di livello B2
- 5 quesiti sulle competenze digitali e sull'uso didattico dei dispositivi elettronici multimediali

La prova orale è di natura disciplinare ed è comprensiva della presentazione di una lezione simulata e durerà circa 30 minuti per la primaria/infanzia, 45 minuti per la scuola secondaria.

L'argomento della lezione simulata viene estratto dal candidato 24 ore prima della prova, le domande disciplinari al momento dell'orale.

Le prove si intendono superate con una valutazione almeno pari a 7/10.

La commissione ha a disposizione 100 punti per lo scritto e altrettanti per l'orale (il minimo per il superamento delle prove sarà quindi pari a 70/100).

Ci saranno ulteriori 50 punti per la valutazione dei titoli culturali e di servizio.

La graduatoria pubblicata conterrà un numero di candidati pari al contingente previsto per quella classe di concorso/posto e avrà validità triennale fermo restando il diritto dei vincitori a vedersi assegnato un posto a ruolo.

Oltre alla graduatoria, ci sarà anche l'elenco degli idonei in numero pari al 30% del contingente assegnato.

Le domande saranno compilate utilizzando il portale www.inpa.gov.it e prevedono un tributo di 10€ per ogni domanda presentata. Non è stata ancora fissata nessuna data di partenza, ma si avranno 20 giorni di tempo per presentare la domanda dal momento in cui il bando verrà pubblicato in Gazzetta.

La nostra delegazione ha esplicitato la nostra contrarietà a questo ennesimo concorso che andrà a complicare ulteriormente la già complessa gestione dei concorsi precedenti ribadendo la nostra posizione favorevole ad un doppio canale di reclutamento.

Abbiamo anche lamentato l'esiguità del contingente che è del tutto insufficiente per incidere strutturalmente per ridurre il numero dei docenti precari e abbiamo chiesto che si faccia chiarezza per quanto concerne gli ITP non abilitati che, se certamente potranno partecipare a questa procedura, si trovano in un limbo senza nessuna certezza sul fatto che il loro diploma sarà ancora ritenuto sufficiente per la partecipazione ai futuri concorsi non sapendo nemmeno che tipo di laurea triennale sarà loro richiesta come titolo di accesso all'insegnamento, incertezza gravissima vista l'imminenza della pubblicazione dei bandi.

Altro aspetto che la nostra delegazione ha sollevato, riguarda l'omogeneità di applicazione delle tabelle dei titoli che vorremmo fosse esplicitata organicamente tramite un'interpretazione unica chiaramente illustrata a livello centrale al fine di evitare errori e malfunzionamenti tipo quelli evidenziati non solo in Emilia Romagna.

Roma 23-9-2025

La delegazione